

REGOLAMENTO DELLA DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA IRRIGUA NEL COMPENSORIO DEL COMUNELLI

I.

DEL COMPENSORIO IRRIGUO

1) Il compensorio irriguo del Comunelli, esteso Ha. topografici 2.137.72.56 è suscettibile, in una seconda fase, di un ampliamento di Ha. 390.59.16, è confinato come segue :

A Nord, con la ferrovia Gela - Licata, a Sud col mare Mediterraneo, ad Ovest con torrente Desusino, ad Est con la strada vicinale Roccazzelle - Mangiova.

2) Catastralmente comprende le superfici iscritte in catasto alla data del 31-12-1972 nei seguenti mappali :

Comune	F.M.	1 ^a Fase	2 ^a Fase	Totale
<i>Butera</i>	190	10.25.20	—	10.25.20
	192	35.84.47	—	35.84.47
	214	271.28.90	152.84.36	424.13.26
	215	128.73.60	—	128.73.60
	216	142.62.20	—	142.62.20
	217	48.76.20	—	48.76.20
	218	35.07.99	—	35.07.99

Comune	F.M.	1 ^a Fase	2 ^a Fase	Totale
<i>Butera</i>	219	62.79.52	—	62.79.52
	220	64.87.70	—	64.87.70
	221	55.31.05	—	55.31.05
	222	61.97.47	—	61.97.47
	223	76.87.04	—	76.87.04
	224	49.16.25	—	49.16.25
	225	87.35.30	—	87.35.30
	226	55.95.40	—	55.95.40
	227	270.51.02	—	270.51.02
		Ha. 1457.39.31	Ha. 152.84.36	Ha. 1610.23.67
<i>Gela</i>	20	Ha. 145.76.60	Ha. 129.62.90	Ha. 275.39.50
	66	» 248.48.50	—	» 248.48.50
	67	» 6.78.90	—	» 6.78.90
	68	» 51.88.46	» 77.77.20	» 129.65.66
	102	» 214.34.29	» 16.62.29	» 230.97.09
	104	» 13.06.50	» 13.71.90	» 26.78.40
			Ha. 680.33.25	Ha. 237.74.80
TOTALI		Ha. 2137.72.56	Ha. 390.59.16	Ha. 2528.31.72

3) Ai fini irrigui il comprensorio del Comunelli è diviso in 4 zone e 43 unità irrigue.

4) Del comprensorio irriguo come sopra delimitato il Consorzio ha redatto il « Catasto Comprensoriale » dei terreni nel quale sono iscritte le risultanze alla data del 31 dicembre 1972, del catasto terreni dei Comuni interessati con indicazione per ciascuna ditta dei seguenti dati:

- 1) numero della pagina del catasto erariale;
- 2) intestazione della ditta;
- 3) elenco delle particelle di appartenenza;
- 4) superficie, destinazione culturale, reddito dominicale ed agrario di ciascuna particella;

- 5) riferimento al catasto generale del Consorzio;
- 6) domicilio della ditta;
- 7) indirizzo fiscale.

Il Catasto Comprensoriale è costituito da uno schedario le cui schede hanno un proprio numero progressivo secondo l'ordine di registrazione.

Il Catasto Comprensoriale viene aggiornato seguendo gli stessi criteri usati per il catasto generale del Consorzio.

5) Del Comprensorio irriguo come sopra delimitato ed identificato catastalmente il Consorzio ha redatto il « Catasto irriguo o delle utenze », costituito da 2 serie di schede e precisamente:

- una serie intestata alle ditte catastali ed ordinata alfabeticamente, che verrà raggruppata per Comune. (Parte Catastale e Parte Amministrativa);
- una serie intestata a ciascuna unità irrigua.

6) Le serie come sopra costituite conterranno i seguenti elementi:

A) La serie intestata alle Ditte Catastali (Parte Catastale e Amministrativa) conterrà i seguenti elementi:

PARTE CATASTALE

- 1) Ditta catastale: indirizzo e domicilio;
- 2) Articolo catastale erariale;
- 3) Numero del catasto consortile;
- 4) Numero del catasto comprensoriale;
- 5) Unità irrigua in cui ricade;
- 6) Destinazione catastale per qualità e classe con indicazione della superficie, del R.D. e del R.A.

PARTE AMMINISTRATIVA

- 1) Annata irrigua;
- 2) Unità irrigua di appartenenza
- 3) Superficie irrigata;
- 4) Volume stagionale;
- 5) Parte contabile:
 - a) spese fisse
 - b) » variabili

- c) Spese totali
- d) Versamenti
- e) Saldi.

B) Serie di schede intestate ciascuna alle ditte risultanti nel catasto comprensoriale :

- 1) Comune di appartenenza
- 2) Zona di appartenenza
- 3) Unità irrigua di appartenenza
- 4) Numero di bocchetta
- 5) Articolo del catasto erariale
- 6) Numero del catasto consortile
- 7) Numero del catasto comprensoriale
- 8) Intestazione della ditta
- 9) domicilio fiscale della ditta e indirizzo
- 10) Foglio di mappa e particelle
- 11) Per ciascuna particella :
 - a) qualità e classe catastale
 - b) superficie catastale
 - c) destinazione colturale
 - d) superficie irrigata
 - e) i volumi di acqua mensili ed annui occorrenti, secondo i diagrammi irrigui consortili.
- 12) Per il fondo :
 - a) i volumi mensili e totali assegnati a ciascun anno
 - b) il turno orario.

Tutte le scritturazioni dovranno essere permanenti. Le variazioni saranno apportate cancellando con una riga rossa l'elemento variato e ricaricando in calce la variazione avvenuta indicando per ciascuna di esse la data.

Le scritturazioni di cui ai punti 11 a) e b) vengono tratte dal catasto comprensoriale, quelle di cui al punto 11 d) viene tratta dalle dichiarazioni fatte dalla ditta ciascun anno in occasione della richiesta di erogazione di cui al punto 30 del presente Regolamento.

Le schede dovranno essere aggiornate anno per anno.

7) Nel caso di frazionamento di un fondo i nuovi proprietari sono tenuti a darne immediata comunicazione al Consorzio.

Per ragioni tecniche ed amministrative non sarà riconosciuta ai fini dell'applicazione del regolamento e della erogazione dell'acqua nessuna variazione introdotta nel catasto posteriormente al 1° gennaio della annata irrigua dell'anno in cui la stagione irrigua si riferisce.

Per gli stessi motivi la ditta risultante iscritta nel catasto consortile alla predetta data del 1° gennaio di ciascun anno, resta obbligata, sia tecnicamente che amministrativamente, sia nei confronti del Consorzio che dei terzi e, ciò, ad ogni fine.

II.

LA DISPONIBILITA' DI ACQUA IRRIGUA

8) Il Consorzio di Bonifica della Piana di Gela dispone giuridicamente per l'esercizio della irrigazione nel comprensorio Comunelli delle acque derivanti dalle Concessioni Ministeriali già assentite per essere invasate nel serbatoio Comunelli.

Le disponibilità tecnicamente possibili saranno quelle consentite dal progressivo completamento delle opere di adduzione e di invaso.

Le disponibilità effettive per la irrigazione e per ciascuna stagione irrigua convenzionale saranno quelle accertate ciascun anno entro il 10 febbraio come determinazione provvisoria ed entro il 10 aprile in via definitiva.

9) Gli accertamenti saranno operati a cura dell'Ufficio Agrario del Consorzio e da questo comunicati al Presidente unitamente alle proposte relative al piano di erogazione annuale di cui all'art. 25 del presente Regolamento.

La Deputazione Amministrativa verificherà la regolarità delle determinazioni di cui trattasi ed approverà il piano di erogazione annuale.

10) L'accertamento delle disponibilità effettive deve essere condotto tenendo conto delle esigenze tecniche relative all'esercizio dell'invaso così come previsto in sede progettuale.

11) La disponibilità irrigua dipende da due gruppi di opere e cioè:

- l'invaso del Comunelli
- l'allacciamento del torrente Rizzuto.

In dipendenza di quanto sopra e nel caso in cui per motivi tecnici o di esecuzione di opere non siano ancora pronte ed agibili alcune opere idrauliche previste in progetto, la Deputazione Amministrativa del Consorzio con apposita delibera e con giudizio insindacabile determinerà i criteri di distribuzione dell'acqua in relazione anche ai volumi disponibili dell'invaso.

12) Nel caso in cui dagli accertamenti condotti come previsto al superiore punto 8 i volumi di acqua effettivamente disponibili non fossero sufficienti alla copertura dell'intero fabbisogno irriguo del comprensorio servito, la Deputazione Amministrativa del Consorzio con provvedimento apposito ed insindacabile delibererà, su proposta dell'Ufficio agrario, la variazione al diagramma di erogazione per le singole colture.

La variazione potrà essere di due diversi ordini e precisamente:

- la riduzione dei volumi complessivi e di conseguenza del diagramma mensile di erogazione per ogni singola coltura;
- la soppressione per la stagione irrigua della erogazione di acqua per una o più destinazioni colturali rispettando il seguente ordine di precedenza nell'assicurare la prestazione irrigua:

- 1) Agrumeto
- 2) Frutteto
- 3) Vigneto
- 4) Carciofaie già impiantate alla data della delibera
- 5) Altre destinazioni colturali.

Tale delibera se assunta sulla scorta degli accertamenti condotti entro il 10 febbraio avrà carattere provvisorio e dovrà essere revocata, modificata o confermata a seguito degli accertamenti che saranno condotti entro il 10 aprile.

Le delibere di cui sopra dovranno essere assunte coevamente a quella prevista al superiore punto 9) del presente regolamento.

III.

LA RETE CONSORTILE DI DISTRIBUZIONE

13) Il Consorzio ha previsto ed eseguito con le modalità di progetto la rete di distribuzione dell'acqua irrigua provvedendo nel contempo alla espropriazione ai fini della manutenzione.

14) Nessuna opera aggiuntiva ed integrativa potrà essere pretesa dagli utenti.

15) Nel caso di frazionamento di un fondo i nuovi proprietari sono tenuti a predisporre a loro cura e spese le opere necessarie ad assicurare la ripartizione della dotazione irrigua alle singole partite mentre il Consorzio, pur inserendo nei turni i nuovi proprietari, continuerà ad erogare la suddetta dotazione nei punti di consegna già predisposti dal Consorzio e quindi precedenti ad ogni frazionamento successivo alla realizzazione della rete.

16) Nei frazionamenti dovrà essere sempre assicurato l'agevole accesso delle opere consortili e la servitù a favore dei costituendi fondi, ai fini irrigui.

IV.

I CONTATORI

17) La rete consortile potrà essere provvista di contatori ad ogni bocca di consegna. Tali contatori saranno apposti al fine di poter pervenire ad una migliore conoscenza dei consumi unitari e dei diagrammi di erogazione.

In conseguenza delle risultanze degli accertamenti il Consorzio si riserva di modificare nel tempo i diagrammi di erogazione e lo stesso sistema di distribuzione.

A tali variazioni potrà procedersi con apposita delibera della Deputazione e previa integrazione — se necessaria — del presente Regolamento.

V.

LA DISTRIBUZIONE IRRIGUA

18) La distribuzione dell'acqua per l'irrigazione del comprensorio irriguo avrà di norma inizio convenzionalmente il 1° marzo e termine il 31 ottobre di ciascun anno.

Eventuali anticipi o prolungamenti della stagione irrigua rispetto ai termini come sopra convenzionalmente fissati dovranno formare og-

getto di apposita deliberazione da adottarsi tempestivamente dalla Deputazione Amministrativa del Consorzio di anno in anno su richiesta di gruppi di utenti, e previo parere scritto dell'Ufficio Agrario sulla effettiva necessità sulla compatibilità fra la richiesta e la possibilità tecnica.

Tali anticipi e prolungamenti dovranno essere compatibili con lo schema di esercizio dell'invaso, con le disponibilità tecniche di acqua e con le necessità manutentive di carattere ordinario e straordinario della rete.

19) Le caratteristiche della distribuzione irrigua sono come segue:

- a) corpo d'acqua l/s 12
- b) orario di distribuzione ore 16 su 24
- c) turno giorni 7 o suoi multipli.

L'acqua viene distribuita in pressione.

Il corpo d'acqua è unico per l'intero comprensorio e non è variabile. Qualsiasi variazione si rendesse necessaria nella erogazione sia alle singole ditte che alla unità irrigua ed al comprensorio dovrà articolarsi sui tempi di consegna.

20) L'acqua di norma sarà distribuita dal Consorzio con erogazione continua del corpo d'acqua e per la somma dei tempi assegnati a ciascuna unità irrigua e bocca di consegna, nelle 24 ore.

21) Quando per eventi di carattere eccezionale o di forza maggiore il Consorzio si trovi nella necessità di alterare il diagramma di distribuzione di cui al Piano di erogazione annuale di cui all'art. 26 del presente regolamento, riducendo i volumi assegnati, il Consorzio adotterà nel corso della irrigazione quei provvedimenti che riterrà più idonei a ripartire la conseguente deficienza nella erogazione dei volumi d'acqua fra i consorziati senza che gli stessi abbiano diritto a risarcimento o indennizzi, a qualsiasi titolo e fermo restando i criteri di precedenza di cui ai punti 12 e 22 del presente regolamento.

22) Tanto nella formulazione del Piano di erogazione annuale di cui all'art. 26 quanto nel caso che debba procedersi alla diminuzione dei volumi assegnati in dipendenza degli eventi di cui al precedente articolo, il Consorzio, sulla valutazione discrezionale del pubblico interesse e ove non ostino necessità di carattere tecnico e funzionale, e come già espresso all'art. 12, rispetterà nella assicurazione

della prestazione irrigua le seguenti precedenze :

- 1) Agrumeto
- 2) Frutteto
- 3) Vigneto
- 4) Carciofaie già impiantate al momento della delibera
- 5) Altre destinazioni colturali.

23) Il Consorzio, per esigenze di carattere tecnico e organizzativo si riserva altresì la facoltà insindacabile di variare temporaneamente il turno e il quadro orario, e ciò in qualsiasi momento.

24) Di tutte le modificazioni apportate e per qualsiasi motivo al Piano di erogazione annuale, sia provvisorie che definitive, il Consorzio dovrà darne comunicazione ai consorziati loro dipendenti essendo facultato in caso di eccezionale urgenza a farlo anche verbalmente a mezzo del proprio personale.

25) Il Consorzio, quando cause di forza maggiore o esigenze di funzionamento della rete di distribuzione lo rendano necessario, può ridurre o sospendere temporaneamente la distribuzione dell'acqua, senza che i consorziati abbiano diritto ad alcuno indennizzo o risarcimento a qualsiasi titolo.

26) La dotazione irrigua, complessiva e mensile, per le singole colture sarà determinata sulla base dei diagrammi progettuali.

Tali diagrammi sono suscettibili di variazione, da determinarsi con apposita delibera della Deputazione Amministrativa, in dipendenza di necessità tecniche o di adeguamento dei diagrammi progettuali a quelli che potranno scaturire dalle verifiche per lo meno quinquennali degli effettivi fabbisogni derivanti, questi ultimi, dai consumi accertati per le singole colture con l'esercizio della irrigazione.

27) La dotazione di acqua da assegnarsi a ciascuna unità irrigua non potrà superare quella prevista dagli elaborati progettuali. Entro tali limiti il Consorzio formulerà entro e non oltre il 10 febbraio di ciascun anno il Piano di erogazione annuale provvisorio inserendo in esso piano anche le eventuali erogazioni già avvenute o previste fino al 10 febbraio.

Tale piano predisposto dall'Ufficio agrario consortile entro il 10 febbraio di ciascun anno sulla scorta delle domande di cui al n. 34 del presente Regolamento e delle delibere che all'uopo dovrà assumere la Deputazione Amministrativa ai sensi dell'art. 8 del presente Rego-

lamento entro il 15 febbraio, dovrà essere modificato o confermato a seguito della delibera che la Deputazione ai sensi dell'art. 8 già richiamato del presente Regolamento deve assumere entro il 15 aprile di ciascun anno.

Sia il piano annuale provvisorio che quello definitivo sarà soggetto ad approvazione con apposita delibera della Deputazione Amministrativa.

28) Per la distribuzione dell'acqua alle unità irrigue ed ai singoli Consorziati, all'interno dell'unità irrigua, saranno redatti a cura del Consorzio i turni orari di distribuzione.

A cura del Consorzio verrà comunicato a ciascun Consorziato prima dell'inizio della distribuzione, l'orario di consegna della acqua che riguarda il suo fondo. La suddetta comunicazione sarà trasmessa in doppia copia, di cui una dovrà essere controfirmata dal Consorziato o suo dipendente o rappresentante in segno di presa conoscenza e adempimento.

29) I Consorziati sono obbligati a rispettare i suddetti turni ed il relativo quadro orario, per la cui effettuazione potranno avvalersi di personale di loro fiducia nell'ambito della unità irrigua.

30) Non è consentita in nessun caso la erogazione di portate globali da assegnare ad una o più unità riunite ove queste non risultino dai turni predisposti dal Consorzio, o comunque approvati dallo stesso, in base alle singole utenze che costituiscono la unità ovvero il gruppo delle unità riunite.

31) La durata della distribuzione, in base alla quale vengono predisposti i quadri orari, sarà di sedici ore su ventiquattro.

32) Nella formulazione dei quadri orari saranno tenuti presenti, fra l'altro, i seguenti criteri:

- a) l'ordine di precedenza fra gli utenti di una medesima condotta distributrice a parità di condizioni, sarà da monte verso valle;
- b) la precedenza fra due fondi utenti della medesima bocchetta sarà di norma attribuita al fondo ricadente sulla destra idraulica del canale. Nel caso di più fondi sarà a favore di quello più a destra;
- c) onde evitare che il medesimo consorziato abbia ad irrigare sempre alla stessa ora, l'orario di consegna qualora esigenze tecniche non lo vietino, sarà opportunamente e periodicamente sfalsato, nell'ambito di una stessa stagione irrigatoria.

33) I proprietari dei singoli fondi, sono tenuti a proporzionare la propria rete aziendale in modo da poter ricevere un corpo d'acqua di portata continua non inferiore a 12 (dodici) litri al secondo.

34) I consorziati i cui fondi ricadono nel perimetro irriguo del Comunelli dovranno sottoscrivere l'apposito modulo di prenotazione all'uopo predisposto dal Consorzio e ciò, prima dell'inizio della stagione irrigatoria e non oltre il 10 gennaio dell'anno in cui ricade la stagione stessa.

Ciascun modulo dovrà riguardare un solo appezzamento.

Nel modulo di prenotazione dovranno essere indicate, sotto la responsabilità del dichiarante, le superfici da irrigare distinte per tipi di colture.

35) Le prenotazioni di cui al precedente comma impegnano i consorziati al pagamento dei contributi di esercizio di cui all'art. 53 del presente Regolamento.

36) Il quadro orario di cui agli articoli precedenti sarà predisposto dal Consorzio sulla base delle suddette dichiarazioni.

37) La mancata prenotazione da parte del consorziato comporta la perdita della consegna dell'acqua da parte del Consorzio. Tuttavia completata la irrigazione delle singole colture della unità irrigua di appartenenza, se nel frattempo il consorziato avrà fatto la prenotazione, potrà ottenere l'autorizzazione ad irrigare, e ciò solo nel caso in cui la disponibilità di acqua invasata nel serbatoio lo consenta.

38) L'acqua viene consegnata ai singoli utenti alle bocchette che sono state predisposte dal Consorzio lungo la canalizzazione.

39) Per soddisfare particolari esigenze culturali, il Consorzio, ad insindacabile giudizio della Deputazione Amministrativa potrà disporre a richiesta degli interessati la consegna di ulteriori quantitativi di acqua oltre quelli originariamente prenotati.

40) E' assolutamente vietata la cessione dell'uso dell'acqua di spettanza dei singoli fondi ad altri fondi anche se appartenenti a consorziati e ricadenti nel comprensorio irriguo.

41) Chiunque farà cessione dell'uso dell'acqua da lui sottoscritta sarà passibile della interruzione della erogazione dell'acqua per tutta la stagione irrigatoria.

Il beneficiario della cessione sarà a sua volta tenuto alla corre-

sponsione del triplo del canone relativo all'acqua goduta.

42) Tutte le acque residue e le colature provenienti dalla rete che si raccolgono comunque in canali, fossi, etc... ricadenti nel comprensorio irriguo spettano sempre ed esclusivamente al Consorzio.

La eventuale utilizzazione delle dette acque è subordinata alla autorizzazione del Consorzio e al pagamento del relativo canone.

43) Il Consorzio sospenderà le consegne di acqua, salva ogni altra azione legale, a quegli utenti nei cui terreni si dovessero riscontrare immissioni nella rete dei corpi estranei o di acque non provenienti dall'impianto consortile, ovvero qualunque manomissione ed alterazione della rete irrigua, relative fasce laterali di rispetto, paratoie, ed ogni altro manufatto dell'impianto.

44) Alle bocchette di consegna saranno o potranno essere apposti dei contatori sigillati ad opera del Consorzio.

Ogni mese a cura del Consorzio saranno fatte le letture dei consumi. Qualora da tale lettura dovesse risultare un consumo superiore a quello previsto per il rispettivo punto di consegna del Piano di erogazione annuale, indipendentemente dai provvedimenti già previsti nel presente Regolamento e salva ogni altra azione legale, il Consorzio sospenderà la erogazione e provvederà alla immediata fatturazione delle eccedenze ad un prezzo triplo di quello ordinario.

Il pagamento è condizione indispensabile per il ripristino della utenza.

45) Nelle ore di consegna fissate nel quadro orario, ciascun consorziato è obbligato a ricevere l'acqua sopra il fondo al quale viene destinata e al punto di consegna.

Nel caso di mancato utilizzo sarà obbligato a tenere chiusa la bocchetta di consegna.

Il consorziato alla fine dell'utilizzo dell'acqua del proprio turno è obbligato a chiudere la bocchetta di consegna.

46) Il Consorziato è responsabile di qualsiasi danno derivante dalla inosservanza dei precedenti commi.

47) Qualora il singolo utente, per fatto proprio, non usufruisca di un adacquamento così come previsto nel quadro orario, tale eventualità si intende come tacita rinuncia, e pertanto l'utente stesso irrigherà il proprio fondo nel successivo turno che gli è stato assegnato

nel quadro orario, senza diritto ad alcuna rivalsa o indennizzo.

48) Le manovre di apertura e chiusura delle paratoie per la immissione dell'acqua alle unità irrigue sono eseguite a cura del Consorzio.

49) Nessun utente può ostacolare l'acquaiolo durante il disimpegno delle sue mansioni.

50) Eventuali inconvenienti dipendenti dall'espletamento delle mansioni affidate all'acquaiolo, formeranno oggetto di reclamo da presentarsi al Consorzio che deciderà tempestivamente nel merito.

La presentazione del reclamo non sospende, nelle more della decisione di merito, l'effettuazione del servizio così come predisposto nel piano di erogazione e nel quadro orario.

51) L'acqua di irrigazione si intende consegnata agli utenti alla bocchetta consortile di consegna, dalla quale essa viene erogata in portata continua nella misura e per il tempo che risultano dal turno.

Pertanto, a valle della bocchetta consortile, cessa da parte del Consorzio ogni e qualsiasi responsabilità sia nei riguardi della irrigazione dei singoli fondi, sia nei riguardi delle dispersioni e degli eventuali danni, conseguenti alla mancata osservanza delle norme di utenza.

VI.

IL COSTO DEL SERVIZIO ED I CONTRIBUTI A CARICO DEGLI UTENTI

52) Non sono compresi nel costo del servizio eventuali contributi dovuti per la quota a carico della proprietà prevista per la esecuzione delle opere.

53) Sono compresi nel costo del servizio le seguenti spese:
A) Spese fisse:

- 1) Canoni governativi di concessione dell'acqua;
- 2) Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria della diga e dei canali adduttori per la quota a carico del Consorzio;
- 3) Costo della sorveglianza del serbatoio e degli impianti;
- 4) I quattro dodicesimi delle spese relative al personale fisso addetto all'irrigazione (personale di Ufficio e acquaioli fissi);

- 5) Spese di cancelleria e varie inerenti la tenuta del catasto irriguo.

B) Spese di esercizio:

- 1) Le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete di distribuzione;
- 2) Gli otto dodicesimi delle spese relative al personale fisso addetto alla irrigazione (personale d'Ufficio e acquaioli fissi);
- 3) Le spese relative al personale stagionale (personale d'Ufficio distaccato temporaneamente all'Ufficio Irrigazione, acquaioli stagionali);
- 4) Le spese relative a mezzi di trasporto, cancelleria e varie inerenti la sorveglianza dell'esercizio e la organizzazione della distribuzione;
- 5) Le spese di contenzioso e di risarcimento danni.

A ciascuno dei suddetti capitoli di spesa saranno aggiunte le spese per la formazione e la riscossione dei ruoli non comprese nelle voci sopra elencate, più una quota di spese generali a compenso degli oneri consortili non esattamente valutabili, e che viene fissata nella percentuale forfettaria del 5% (cinque per cento).

54) Ciascun anno, coevamente alla formulazione del Piano di erogazione annuale di cui all'art. 27, il Consorzio elabora un preventivo di gestione ripartito in due capitoli: spese fisse e spese di esercizio, caricando a ciascuna ditta le contribuzioni determinate con i seguenti criteri:

A) Spese fisse:

Il montante delle spese fisse, determinato come sopra previsto, viene ripartito per la superficie catastale del comprensorio ed attribuito a ciascuna ditta in ragione della superficie iscritta in catasto e ricadente nel perimetro irriguo.

B) Spese di esercizio:

Il montante delle spese, determinato come sopra previsto, viene ripartito per i mc. disponibili per la irrigazione e caricati a ciascuna ditta secondo i mc. assegnati.

- 55) Tutte le somme per contributi relativi alle spese fisse e di

esercizio determinati come sopra per ciascun utente dovranno essere versate alle casse consortili, dall'utente medesimo, prima della data di inizio della consegna dell'acqua.

La ricevuta dell'avvenuto pagamento è l'unico titolo riconosciuto valido per la consegna dell'acqua. Senza la sua presentazione il personale consortile non effettuerà alcuna consegna.

56) Al termine della stagione irrigua e comunque entro il 30 Novembre di ciascun anno il Consorzio elabora il Conto Consuntivo della gestione irrigua dell'anno di competenza seguendo gli stessi criteri usati per la formazione del Conto Preventivo di Gestione.

57) Sulla scorta delle risultanze del Conto Consuntivo il Consorzio forma il ruolo definitivo di spesa a carico degli utenti.

58) Dal confronto fra i due conti: di previsione e consuntivo saranno dal Consorzio determinati gli eventuali conguagli a favore degli utenti che saranno accreditati agli stessi in occasione del versamento del contributo dell'anno successivo, o rimborsati a richiesta degli interessati. In caso di variazione dell'avente diritto del fondo le somme corrispondenti ai conguagli saranno versate direttamente all'interessato dalla Cassa Consorziale.

VII.

NORME DI CARATTERE GENERALE

59) Tutta la rete di distribuzione irrigua costruita nel comprensorio, rappresentata dalle condotte principali, secondarie e terziarie di distribuzione per le quali, a norma della legge 25 giugno 1865 n. 3359, si è proceduto alla espropriazione delle aree su cui esse hanno sede, appartiene al Demanio della Regione Siciliana.

Le opere necessarie per la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete, sono pertanto eseguite a cura del Consorzio in qualità di Concessionario e le relative spese saranno ripartite fra i consorziati con i criteri di cui al presente Regolamento.

60) Qualsiasi danno che venisse arrecato ai manufatti e impianti della rete per fatto o colpa dei Consorziati o loro rappresentanti (coloni, affittuari, enfiteuti, etc...) sarà perseguito a norma del Testo Uni-

co per la Polizia di Bonifica approvato con R.D.L. 8 maggio 1904 n. 386.

61) Il Consorziato ha l'obbligo di segnalare immediatamente al Consorzio, telegraficamente o a mezzo lettera raccomandata, qualsiasi danneggiamento, manomissione o disfunzione che possa arrecare danno, riscontrati nei manufatti e negli impianti della rete, ed è obbligato altresì ad effettuare quanto sia nelle sue possibilità per evitare o limitare il pregiudizio che possa derivargliene.

62) I proprietari dei fondi attraversati dalla rete di distribuzione consorziale sono tenuti a consentire il passaggio delle condutture necessarie per addurre l'acqua di irrigazione nei fondi non attraversati dalla rete, ai sensi dell'art. 1033 Cod. Civ.

Del pari il Consorzio si riserva la facoltà di utilizzare la fascia espropriata per il passaggio della rete, anche per l'eventuale aggiunta, entro la medesima fascia, di ulteriori condutture sia a pelo libero che tubate, nonché per il passaggio dei mezzi e degli operai necessari per la manutenzione.

Gela, li 15 marzo 1973

Il Capo dell'Ufficio Agrario
Dott. Basilio Insinga

Il Commissario Straordinario
Dott. Saverio Damagio